



# Unione dei Comuni Area Caserta Sud-Ovest

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

**DELIBERA N. 05 del 12/04/2018**

**OGGETTO:** Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **dodici** del mese di **aprile** alle ore **14:30**, nella sede dell'Unione, in seguito a convocazione disposta dal Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione nelle persone di:

<b>PRESIDENTE</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>TESSITORE GAETANO</b>	<b>X</b>	
<b>ASSESSORI</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>LAURETANO Francesco</b>		<b>X</b>
<b>PAOLO Concetta</b>	<b>X</b>	
<b>PAPA Antonio</b>	<b>X</b>	

Partecipa alla seduta il Segretario dell'Unione dott. Francesco Nazzaro.

Il Presidente dott. Gaetano Tessitore dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## La Giunta dell'Unione

### Premesso:

- che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – comma 3 - della Costituzione;
- che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

**Richiamato** l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

**Richiamato** il punto 9.1 principio contabile All. 4/2 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. che stabilisce:

- il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;
- al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;
- si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- in tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;

**Dato atto** che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;

- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

**Ritenuto** pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

**Dato atto** che il Responsabile del Servizio Finanziario ha trasmesso la determinazione n. 01 del 12/03/2018 di ricognizione dei residui e che al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato *“sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2017 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”*;

**Considerato** che il Servizio Finanziario, preso atto della determinazione assunta, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

**Viste** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato A) elenco dei residui attivi:

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre;

Allegato B) elenco dei residui passivi:

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre;
- elenco degli impegni assunti nel 2017, già imputati all'esercizio 2017, finanziati con FPV;

**Dato atto** che il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni, anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione, e che il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

**Dato atto**, altresì, che il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale non viene ridefinito in quanto non vi sono movimenti cancellati da reimputare.

**Visti:**

- il D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs. del 23.06.2011 n. 118;
- la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di stabilità 2018);
- Statuto dell'Unione;

**Acquisito** il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espresso da parte del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del TUOEL;

**Visto** il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato in data 27/03/2018 ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

con votazione unanime, resa e legalmente verificata

**delibera**

- 1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2017, di cui all'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2017, come risulta dal seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

**Allegato A) ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI:**

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre,

i cui totali sono così riassunti:

	<b>Importo del residuo</b>	<b>Importo da mantenere</b>	<b>Importo da eliminare</b>	<b>Importo da reimputare</b>
Residui parte corrente	146.197,13	146.193,63	3,50	-
Residui parte conto capitale	-	-	-	-
Residui partite di giro	2.500,00	2.500,00	-	-
	<b>148.697,13</b>	<b>148.693,63</b>	<b>3,50</b>	<b>-</b>

**Allegato B) ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI:**

- da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017,
- da cancellare con separata evidenziazione della motivazione della cancellazione,
- da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre;
- elenco degli impegni assunti nel 2017, già imputati all'esercizio 2018, finanziati con FPV;

i cui totali sono così riassunti:

	<b>Importo del residuo</b>	<b>Importo da mantenere</b>	<b>Importo da eliminare</b>	<b>Importo da reimputare</b>
Residui di parte corrente	38.365,11	38.365,11	-	-
Residui di parte capitale	-	-	-	-
Residui in partite di giro	-	-	-	-
	<b>38.365,11</b>	<b>38.365,,</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

- 2) di dare atto che il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale non viene ridefinito in quanto non vi sono movimenti cancellati da reimputare.
- 3) di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2017.
- 4) di dichiarare, stante l'urgenza, con separata votazione resa e legalmente verificata, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

### **Letto, confermato e sottoscritto**

Il Presidente dell'Unione  
dott. Gaetano Tessitore

Il Segretario dell'Unione  
dr. Francesco Nazzaro

---

### **Certificato di pubblicazione**

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio, attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Unione il giorno 13/04/2018 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni.

Dalla sede dell'Unione, li 13/04/2018

Il Segretario dell'Unione  
dr. Francesco Nazzaro

---

### **Esecutività**

Il sottoscritto Segretario dell'Unione certifica che la su estesa deliberazione è dichiarata:

- immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4, D. lgs. 267/2000)  
 eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, Co. 3 D. lgs. 267/2000)

Dalla sede dell'Unione, li 13/04/2018

Il Segretario dell'Unione  
dr. Francesco Nazzaro

---

La presente copia è conforme all'originale.

Dalla sede dell'Unione, li

Il Segretario dell'Unione  
 Il Funzionario Addetto